



Scrofe più prolifiche e più longeve: i risultati della selezione ANAS sulle razze Large White e Landrace Italiane

Il progresso ha subito una netta accelerazione negli ultimi cinque anni.

Roma, 8 settembre 2026 – Una scrofa che partorisce più suinetti vivi per parto e che resta produttiva più a lungo in allevamento: è questo il risultato della selezione condotta da ANAS (Associazione Nazionale Allevatori Suini) sulle razze Large White Italiana (LWI) e Landrace Italiana (LI), documentato dai trend genetici aggiornati al 2026 e ottenuti dalle valutazioni genomiche degli animali iscritti al Libro genealogico.

I dati sui parti delle scrofe di razza pura, registrati negli allevamenti iscritti al Libro genealogico, vengono elaborati ogni mese con un modello genomico *BLUP Animal Model Single Step* che integra informazioni fenotipiche e genomiche per stimare il valore genetico di scrofe e verri sia per la prolificità (numero di nati vivi per parto) sia per la longevità (numero di parti nella carriera riproduttiva).

I numeri

- **Prolificità.** L'indice genomico medio dei candidati nati nel 2025 raggiunge 2,73 u.d.s. nella Large White Italiana e 1,19 nella Landrace Italiana, contro valori prossimi allo zero nelle coorti del 2005. Solo tra il 2020 e il 2025 il guadagno è stato di +1,5 (LWI) e +1,0 (LI) unità.
- **Longevità.** L'indice medio sale a 2,26 parti nella Large White Italiana e a 2,38 parti nella Landrace Italiana, con un incremento di 1,5 e 1,8 parti rispetto alle coorti del 2005. Anche qui il ritmo di miglioramento è più che raddoppiato nel quinquennio più recente.
- **Coerenza dei due caratteri.** Il progresso sulla prolificità non è avvenuto a scapito della longevità: le due curve crescono insieme, a conferma di una scrofa più efficiente nel suo complesso.

Perché è importante

L'efficienza della scrofa dipende da una carriera riproduttiva lunga e regolare, da buone attitudini materne e da una prolificità sostenibile, con covate numerose e uniformi. ANAS ha scelto di selezionare direttamente il numero di nati vivi per parto, un approccio che contiene il rischio, tipico della selezione sulla dimensione della covata, di aumentare i nati morti e i nati sottopeso.

La longevità ha un peso economico rilevante: una scrofa longeva richiede una quota di rimonta inferiore, riduce i giorni improduttivi e ammortizza su un numero maggiore di suinetti il costo necessario per disporre di una nuova primipara. La fase di massima efficienza riproduttiva si colloca inoltre tra il 2° e il 7° parto: allungare la carriera significa sfruttare al meglio quel periodo. La selezione punta a ridurre le cause di riforma obbligatoria, come zoppie, mancato ritorno in calore o calo di prolificità, e si traduce in un miglioramento del benessere animale, tanto che l'Unione europea ha inserito la longevità sia tra gli obiettivi sia tra gli indicatori di benessere delle scrofe.